

Avvisi con obbligo di contraddittorio

SEMPLIFICAZIONI

Si in commissione Finanze: partenza da luglio 2020 ma esclusi i controlli parziali

Si pagherà al fisco solo sui canoni effettivamente incassati

Marco Mobili
Giovanni Parente

Sarà nullo l'avviso di accertamento se l'agenzia delle Entrate non avrà prima formalizzato l'invito al contraddittorio. Nell'ultima tornata di voti in commissione Finanze della Camera (il testo sarà da lunedì 15 aprile all'esame dell'Aula) sulla proposta di legge sulle semplificazioni fiscali, presentata dal presidente Carla Ruocco (M5S), che è anche relatrice, e dal vicepresidente Alberto Gusmeroli (Lega), è arrivato il via libera all'invito al contraddittorio tra il contribuente e gli uffici del Fisco come fase obbligatoria per i procedimenti di controllo fiscale, prima di

emettere gli atti di accertamento (purché non siano preceduti dal rilascio di copia del processo verbale di chiusura delle operazioni). Restano esclusi dall'obbligo gli avvisi di accertamento parziale. Anche se il governo e l'agenzia delle Entrate hanno accompagnato la riformulazione dell'emendamento fortemente voluto dalla relatrice Ruocco, dall'impegno di definire in una circolare da inviare agli uffici saranno comunque tenuti all'obbligo dell'invito al contraddittorio.

Con il via libera della Commissione passa comunque il principio che l'avviso di accertamento sarà nullo se non viene preceduto all'invito al confronto con il contribuente. L'Agenzia può derogare a questo obbligo solo nelle ipotesi di fondato pericolo per la riscossione e può procedere direttamente alla notifica dell'avviso di accertamento non preceduto dall'invito.

Delega unica agli intermediari

In arrivo la delega unica per tutte le dichiarazioni e le comunicazioni che cittadini e imprese affidano a intermediari abilitati o a centri di assistenza per l'invio all'amministrazione finanziaria. La nuova delega cumulativa potrà essere inserita nell'incarico

professionale conferito all'intermediario dal contribuente o sostituto d'imposta. Non solo. Dovranno essere indicate le dichiarazioni e le comunicazioni per le quali il soggetto si impegna a trasmettere in via telematica all'agenzia delle Entrate i dati contenuti. L'impegno all'invio cumulativo dovrà essere indicato al momento di conferire l'incarico al professionista e comunque fino al 31 dicembre del terzo anno successivo a quello in cui è stato rilasciato. È sempre ammessa la revoca espressa da parte del contribuente o del sostituto d'imposta.

Solo i canoni incassati

Novità anche sul fronte delle locazioni. Per i contratti di affitto stipulati dal 1° gennaio 2020, i canoni percepiti dal locatore dovranno essere dichiarati al Fisco solo se incassati fino all'intimazione dello sfratto o all'ingiunzione di pagamento. E dunque non più dalla convalida dello sfratto in via giurisdizionale per evitare la tassazione sugli affitti non riscossi a causa della morosità degli inquilini. Con un correttivo del Pd viene anche confermato il credito d'imposta per quanto versato sugli affitti non percepiti per i contratti stipulati prima del 2020.

I tributi locali

Per contrastare l'evasione fiscale di tributi locali arriva un nuovo incrocio di dati: i sindaci competenti al rilascio di licenze, autorizzazioni, concessioni e relativi rinnovi, alla ricezione di Scia, uniche o condizionate, per attività commerciali o produttive possono vincolare il via libera, il rinnovo e la permanenza in esercizio alla verifica preventiva della regolarità del pagamento dei tributi locali da parte dei soggetti richiedenti. La possibilità di verificare la regolarità fiscale e tributiva di cui vuole operare sul territorio dovrà essere prevista in via regolamentare dall'ente locale.

Aiuti ai piccoli negozi

Per sostenere il ritorno dei negozi e delle botteghe di "prossimità", Gusmeroli (Lega) ripropone il modello adottato nel suo comune di Arona (Novara), prevedendo aiuti mirati a chi riapre negozi chiusi da almeno sei mesi in Comuni sotto i 20 mila abitanti. In sostanza, artigiani e commercianti potranno vedersi rimborsare i tributi comunali per quattro anni. Esclusi dal bonus compro oro, punti scommesse e sexy shop.

LE ALTRE NOVITÀ

1 STOP A RICHIESTE DATI Informazioni in Anagrafe

In caso di controlli formali dell'amministrazione finanziaria sulle dichiarazioni dei redditi, il Fisco non potrà chiedere ai contribuenti dati già in suo possesso perché comunicati da soggetti terzi (banche, assicurazioni ma anche farmacie e strutture medico-sanitarie) a meno che la richiesta non riguardi la verifica di requisiti soggettivi che non possono emergere dall'Anagrafe tributaria. Le richieste dall'amministrazione finanziaria per dati in suo possesso saranno addirittura considerate «inefficaci».

2 RAVVEDIMENTO Versamenti frazionati

Il contribuente potrà sfruttare il ravvedimento anche in caso di versamento frazionato a condizione che vengano rispettate le tempistiche previste. Nel caso di versamento tardivo dell'imposta frazionata in scadenze differenti, sarà poi consentito al contribuente il ravvedimento dei singoli versamenti in base alle riduzioni stabilite o del versamento complessivo applicando alla sanzione la riduzione individuata in base alla data in cui la stessa sarà regolarizzata.

3 I NUOVI ISA Meno dati nei modelli

Semplificazione in vista per i nuovi Isa (indicatore sintetico di affidabilità fiscale). A partire da quelli per l'anno d'imposta 2020 (quindi dai modelli 2021) saranno esclusi i modelli per i dati già contenuti negli altri quadri dei modelli di dichiarazione ai fini delle imposte sui redditi. L'agenzia delle Entrate avvierà una sorta di precompilazione mettendo a disposizione delle imprese e degli operatori economici nell'area riservata del sito internet i dati in suo possesso che possono essere utili per la comunicazione.

4 PRODOTTI RICICLATI Contributo del 25%

Nel testo del disegno di legge sulle semplificazioni fiscali licenziato ieri dalla commissione Finanze della Camera entrano anche le nuove agevolazioni per i prodotti riciclati. Dal 2020 arriverà un contributo del 25% del costo d'acquisto di beni derivanti per almeno tre quarti da rifiuti o rottami. Alle imprese è riconosciuto un credito d'imposta (tetto di 10 mila euro per beneficiario, per un massimo di 10 milioni). Per i singoli consumatori, invece, si tratterà di uno sconto sul prezzo di vendita (nel limite di 5 mila euro e di 10 mila complessivi).

I NODI APERTI

Sui passaggi aziendali deciderà l'Aula

Ritirata la norma sulle competenze estese a commercialisti e avvocati

Revisione delle competenze sulle cessioni di quote, estrometro trimestrale e patent box anche senza ruling. Sono le tre modifiche che per ragioni e con modalità diverse sono uscite dal testo sulle semplificazioni approvato in commissione Finanze alla Camera. L'ampliamento della possibilità di aprire registrazione e deposito delle

cessioni di quote anche a commercialisti e avvocati è stato «ritirato». Una definizione parlamentare che ha il suo peso. Non essendo stato votato, l'emendamento potrà essere ripresentato in Aula dalla maggioranza. Si riaprirà dunque in quella sede il duro confronto che si è acceso in questi ultimi giorni tra chi come i nodi rivendica l'esclusiva dell'attività in questione e il legislatore che voleva aprire il mercato. Una battaglia che ha visto scendere in campo per sostenere il parere del Dagl e della Giustizia (si veda il Sole 24 Ore di sa-

bato 6 aprile) anche l'Antimafia e antiterrorismo a segnalare i possibili rischi in termini di riciclaggio. Ritirato anche l'emendamento sull'estrometro che puntava a fare in modo che la trasmissione dei dati fattura per le operazioni con l'estero a fare in modo che la trasmissione potesse avvenire entro l'ultimo giorno del mese successivo a ciascun trimestre di emissione o di ricezione del documento. In questo caso ha pesato il parere negativo del governo sulle coperture: sarebbero stati necessari 70 milioni di euro per garan-

tire l'estensione temporale. Un passo indietro anche per l'emendamento che punta a semplificare il patent box, prevedendo un meccanismo semplificato senza passare dal ruling per chi predispone un'apposita documentazione a riguardo. Una semplificazione che, però, sembra destinata a entrare nel decreto crescita, approvato solo salvo intese in Consiglio dei ministri la scorsa settimana.

— M. Mo.
— G. Par.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Aziende & Territorio
a cura di PUBLIMEDIAGROUP.IT

Programmi innovativi per affrontare il futuro

Soluzioni tecnologiche, economia circolare, iniziative vincenti: realtà industriali venete di successo



Phase MES Smartwatch

Phase Srl, sistemi innovativi per la produzione industriale pensati per aiutare le persone

Quella "scatoletta", come la definiscono i clienti che si sono affidati a Phase Srl, azienda specializzata in soluzioni innovative per la produzione industriale, ha cambiato la vita di tante imprese. Phase MES è un sistema dedicato alla raccolta dei dati di produzione per permettere un controllo costante del sistema produttivo e logistico da un pc o da un telefonino. «Gli imprenditori stanno capendo — spiega il CEO dell'azienda di Limena (PD) Marco Serraglio — che devono entrare direttamente nell'ambito della produzione se vogliono dare lunga vita alle loro aziende». «Informatizzare l'area amministrativa — gli fa eco il presidente Gianluca Simonato — e non fare lo stesso per l'area produttiva significa precludersi nuovi orizzonti». Phase, una volta acquisita una commessa, si fa carico di tutto: dal collegamento con l'ERP alle infrastrutture, dalle macchine

fino alla modifica, in sinergia col cliente, dei processi di lavoro. «Il prodotto — aggiunge Serraglio — non è un "vestito" che va bene a tutti ma va customizzato a seconda delle esigenze». «In piena operatività — conclude Simonato — le attività più semplici vengono svolte in automatico».

Sentendo i clienti, poi, si intuisce il grado di soddisfazione: «Con lo strumento che ci ha dato Phase — afferma Enzo Bonato, AD di Tecnoacciai — possiamo monitorare costantemente la società. I ragazzi in produzione e in ufficio possono verificare in tempo reale l'andamento delle macchine e noi col nostro telefonino possiamo fare lo stesso». «Phase — sottolinea da Gardiplast — ha creato un programma vestito su misura che noi stiamo cambiando a seconda delle richieste di mercato. Questo ci ha dato una marcia in più».

Info: www.phasemes.it

Safond Martini: l'economia circolare diventa realtà grazie alla gestione integrale dei rifiuti

Produzione, ricerca e commercio di minerali, sviluppo e produzione di materie prime seconde ecosostenibili ed economiche, gestione integrale dei rifiuti da avviare a recupero o smaltimento, qualificazioni ambientali: sono queste le attività di Safond Martini, industria di Montebelluna (Treviso) operativa da oltre trent'anni nel settore, dove gli investimenti hanno permesso di rendere realtà l'economia circolare.

Il recupero dei rifiuti prodotti dalle fonderie è stata l'intuizione da cui è nata l'azienda che oggi punta sempre di più a crescere attraverso la diversificazione dell'offerta, l'introduzione di nuovi prodotti e nuove linee di produzione, e l'implementazione degli impianti già esistenti, come quello delle sabbie prerivestite prodotte in una linea ad alto contenuto tecnologico, fiore all'occhiello

dell'azienda. La struttura si avvale di una torre tecnologica in grado di controllare tutte le fasi del prerivestimento della sabbia attraverso l'uso di tecnologie di ultima generazione. L'impianto ha una produzione oraria di 6 tonnellate e può utilizzare qualsiasi sabbia naturale o artificiale derivante da residui di lavorazioni di fonderia. Per realizzare un prodotto adatto alle nuove esigenze del mercato, Safond-Martini ha creato un laboratorio per il controllo della qualità, che parte dalla valutazione delle materie prime in ingresso quali sabbie e resine e termina con l'analisi del prodotto finito. Un percorso di sviluppo, anche negli altri rami di attività dell'azienda, che punta alla crescita 4.0 di Safond Martini, facendola diventare il perno di un processo circolare dove il rifiuto diventa risorsa.

Info: www.safondmartini.it



Un mezzo della flotta



Panoramica dello stabilimento

Agugiaro & Figna premia le pizzerie

Grande successo per i concorsi internazionali "Le 5 Stagioni-I locali Pizzeria" e "Storie di Farina-I nuovi spazi del Pane" promossi da Agugiaro & Figna Molini SpA in collaborazione con ARD&NT Institute. Le iniziative hanno coinvolto architetti, imprenditori, designer italiani e stranieri chiamati a valorizzare e riprogettare gli spazi pizzeria e panetteria esistenti con soluzioni progettuali innovative. Sei i migliori progetti e nove menzioni d'onore anche per i locali che hanno saputo distinguersi. La premiazione si è svolta all'Accademia di Brera a Milano. La Giuria era composta da Giorgio Agugiaro, presidente di Compagnia Generale Molini - società capogruppo di Agugiaro & Figna Molini - il giornalista de "Il Gastronomo" e Sole 24 Ore Davide Paolini, il Presidente di Fippa Roberto Capelli e Arturo Dell'Acqua Bellavitis, professore del Politecnico di Milano e Presidente di Giuria. Info: www.agugiarofigna.com

I top di Kts non temono paragoni

Leader nella trasformazione di superfici in quarzo e altri materiali tecnici, Service Top per i clienti — dice l'amministratore Italo Carli — dalla selezione e dallo studio del prodotto fino al supporto in fase di realizzazione del progetto e del montaggio del top». Kts garantisce un efficace supporto post-vendita. «I nostri geometri e tecnici seguono e sviluppano la progettazione grazie alle più moderne tecnologie». La lavorazione dei prodotti è inoltre gestita con un processo totalmente informatizzato. I controlli sul materiale e sul collaudo finale assicurano infine l'affidabilità dei top Kts. Info: www.ktsitaly.com



Area Impianti leader in Europa per il trattamento fumi e recupero di calore per produzione di energia

Area Impianti SpA opera, con proprio Know How consolidato, nel campo del trattamento dei fumi a valle di processi di incenerimento di rifiuti urbani, ospedalieri, industriali e biomasse e a valle di processi di fusione nell'industria del vetro e della ghisa oltreché a valle di forni per la produzione del cemento. È attiva in particolare modo in Europa, Medio Oriente, Turchia e Nord Africa. Ha realizzato impianti anche in Cina, Stati Uniti, Colombia e Brasile dove dispone di una filiale. La società, fondata nel 1990, è tra i leader riconosciuti nei processi descritti avendo attrezzato con i suoi impianti 72 linee di incenerimento rifiuti e avendo realizzato più di 200 impianti per i settori industriali citati. Da circa 10 anni ha avviato una nuova linea consistente nel recupero del calore dai fumi

finalizzato alla produzione di energia elettrica, termica e/o aria compressa impiegando cicli termici con turbine a vapore o con moduli ORC. In associazione temporanea di imprese ha partecipato anche alla realizzazione di una nuova linea completa di incenerimento rifiuti urbani da 70.000 ton/anno, chiavi in mano. Dispone di brevetti che le consentono di fornire vantaggi gestionali ai suoi clienti in termini di funzionamento in continuo degli impianti e in termini di mantenimento, nel tempo, della loro massima resa. Propone ai suoi clienti servizi di assistenza da remoto, contratti di manutenzione programmata e gestione del parco ricambi. Dispone di tutte le certificazioni e qualificazioni necessarie per proporre a grandi clienti pubblici e privati i suoi impianti. Info: www.areaimpianti.it

© RIPRODUZIONE RISERVATA
www.quotidianofisco.it/sole24ore.com
La versione integrale dell'articolo